

2° Istituto Comprensivo "Giuseppe Bianca"
Scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale

Via A. Casalini, 66 – Tel. 0931.318031 – 96012 AVOLA

 e-mail: srcic83300r@istruzione.it - srcic83300r@pec.istruzione.it

CodiceFiscale: 92011940894


**PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO
 CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALE**
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

I docenti procedono alla valutazione degli alunni secondo:

- ✓ la conoscenza dei contenuti fissati per ogni classe dal docente;
- ✓ il raggiungimento degli obiettivi formativi trasversali individuati nella programmazione annuale del Consiglio di classe nonché i criteri stabiliti nei dipartimenti disciplinari;
- ✓ l'esito di un congruo numero di verifiche scritte e orali. Ogni docente è tenuto in base al principio della trasparenza a comunicare alle famiglie l'esito delle prove di verifica.

Nella valutazione delle prove si userà la scala decimale dal 5 al 10, con la possibilità di usare il 4 in caso di evidenti e gravi lacune (per la Sc. Sec.). La valutazione quadrimestrale e finale da parte del consiglio di classe sarà espressa nelle singole discipline mediante un voto che tiene conto delle valutazioni periodiche, delle verifiche orali e scritte, ma anche delle osservazioni sistematiche e delle eventuali prove di recupero.

Voto	Livello di apprendimento	Processo Formativo
10	Molto alto	Conoscenze molto approfondite, uso accurato del linguaggio specifico, capacità di collegamento, organizzazione, rielaborazione critica e autonoma nella formulazione di giudizi; metodo di lavoro efficace, organico, riflessivo e critico; evoluzione costante e positiva con eccellenti progressi
9	Alto	Conoscenze approfondite, uso appropriato del linguaggio specifico; capacità di collegamento, organizzazione autonoma nella formulazione di giudizi; metodo di studio organico e riflessivo; evoluzione costante con notevoli progressi
8	Medio alto	Conoscenze, espresse con chiarezza, ma non sempre in modo approfondito; linguaggio preciso e utilizzato consapevolmente, buona capacità di collegamento; metodo di lavoro organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico; evoluzione con regolari progressi
7	Medio	Conoscenze abbastanza adeguate. Se guidato sa rielaborare e operare collegamenti; metodo di lavoro poco organico; uso generalmente corretto del linguaggio; evoluzione con alcuni progressi
6	Medio basso	Conoscenze elementari, presenza di elementi ripetitivi e mnemonici d'apprendimento; capacità di orientamento e collegamenti non sempre sviluppati, metodo di lavoro poco organico ed efficace che necessita di guida, linguaggio con imprecisioni espositive; evoluzione con pochi progressi

5	Basso	Conoscenze molto superficiali, difficoltà nello sviluppo dei collegamenti e degli approfondimenti; linguaggio specifico ed espositivo non correttamente utilizzato; metodo di lavoro non autonomo e inefficace; evoluzione con irrilevanti progressi
4	Basso e lacunoso	Conoscenze frammentarie e molto lacunose, incapacità di effettuare collegamenti e sintesi; metodo di lavoro disorganico; incapacità di utilizzare un linguaggio specifico; evoluzione non positiva con mancato raggiungimento degli obiettivi

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Giudizio	Descrittori del giudizio sintetico
Corretto responsabile e costruttivo (10 - Ottimo)	Comportamento costantemente corretto, sia per quanto attiene il rispetto delle regole, sia per la puntualità e la diligenza dell'impegno e della frequenza; rapporti intrattenuti con docenti, compagni e personale improntati alla responsabilità e alla collaborazione nelle diverse attività; partecipazione propositiva alle attività di classe e supporto efficace ai compagni in difficoltà
Corretto e responsabile (9 - Distinto)	Comportamento corretto, sia per quanto attiene il rispetto delle regole, che per l'impegno e la frequenza, rapporti intrattenuti con docenti, compagni e personale improntati sulla correttezza e sul rispetto; partecipazione proficua alle attività della classe e disponibile nei confronti dei compagni
Sostanzialmente corretto - non sempre responsabile (8 - Buono)	Comportamento non sempre corretto per quanto attiene: rispetto delle regole e/o puntualità e/o diligenza dell'impegno e/o frequenza; rapporti intrattenuti con docenti, compagni e personale non sempre improntati alla correttezza e al rispetto; partecipazione non sempre proficua alle attività della classe; può aver subito qualche richiamo sia scritto che orale. Tali atteggiamenti non pregiudicano il quadro globale complessivamente compatibile con le esigenze di una civile convivenza, con le attività scolastiche e con le caratteristiche proprie dell'età
Spesso non adeguato (7 - Discreto)	Comportamento non adeguato per quanto attiene: rispetto delle regole e/o puntualità e/o diligenza dell'impegno e/o frequenza; rapporti intrattenuti con docenti, compagni e personale non improntati alla correttezza e al rispetto; partecipazione non proficua alle attività della classe. Tali atteggiamenti possono compromettere la qualità della vita scolastica oltre che il regolare processo di apprendimento; aver determinato l'assegnazione di più richiami, sia orale che scritti e/o provvedimenti disciplinari, per inadempienze nel rispetto dei regolamenti scolastici
Prevalentemente non adeguato (6 - Sufficiente)	Comportamento caratterizzato da trasgressioni ripetute per quanto attiene: rispetto delle regole e/o puntualità e/o diligenza dell'impegno e/o frequenza; rapporti intrattenuti con docenti, compagni e personale scorretti e irrispettosi; partecipazione non adeguata alle attività della classe. Numerosi e reiterati richiami sia orali che scritti e anche provvedimenti disciplinari; tali trasgressioni rendono molto difficoltose le relazioni e lo svolgimento delle attività scolastiche. Mancanza di segnali concreti di presa di coscienza e assenza di un percorso di maturazione e di miglioramento, neanche a fronte delle numerose occasioni offerte

N.B. L'insufficienza (gravemente inadeguato e scorretto) è determinata da gravi atti di bullismo, di violenza, lesivi della dignità delle persone, con allontanamento dalla comunità scolastica.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO – Scuola secondaria di primo grado

Per la validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di I grado trovano piena applicazione le disposizioni contenute nel D.lgs n. 62/2017, art. 5:

“per la valutazione finale degli alunni/e è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (tutte le discipline), definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato diciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. L'Istituzione scolastica stabilisce con delibera del collegio dei docenti motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, **purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.**

Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione:”

Il monte ore complessivo annuale e l'orario minimo di 3/4 di frequenza sono così definiti:

Tempo normale	Ore annuali	Assenze consentite ore	Giorni
30 ore settimanali	990	247	41

Criteri per la motivata deroga del consiglio di classe alla frequenza necessaria per la validazione dell'anno scolastico (in applicazione del D. L.vo n. 59 del 19 febbraio 2004):

- Motivi di salute certificati dai medici di base e/o specialisti
- Ospedalizzazione/Istruzione domiciliare
- Frequenza di progetti di dispersione scolastica
- Gravi motivi personali e/o familiari
- Situazioni di grave disagio psicologico e/o sociale segnalati e documentati da enti competenti (assistenti sociali, tribunale dei minori, psicologi. ecc.)

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente e tempestivamente documentate.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO - Scuola secondaria

Gli alunni/e della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del D.P.R. n. 249/1998.

L'ammissione è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno può ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

CRITERI DI NON AMMISSIONE - Scuola secondaria

La non ammissione può essere deliberata quando si verificano le seguenti condizioni:

- presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti (voto 5) / non raggiunti (voto 4) in tre discipline;
- mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività di recupero/di attività individualizzate;
- rifiuto o mancata frequenza alle attività di recupero.

La non ammissione si concepisce:

- come opportunità per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie costantemente e tempestivamente informate delle difficoltà incontrate dall'alunno/a e dell'eventualità di non ammissione;
- come evento accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Prima di decidere la non-ammissione il Consiglio di Classe tiene conto:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- di permanenza nel percorso svolto e in particolare nell'ultima classe frequentata;
- dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- dei miglioramenti rispetto al punto di partenza;
- del livello di maturazione personale raggiunto;
- delle difficoltà socio-culturali di partenza;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Il giudizio di non ammissione è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

- non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento educativo/didattici: risultati insufficienti e lacune di preparazione la cui gravità sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva.

Il Consiglio di Classe tiene conto delle seguenti condizioni, prima della delibera di non ammissione:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...).

Non ammissione agli esami – Scuola secondaria

- In caso di valutazione negativa viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame (D.Lgs.62/2017). Le famiglie degli alunni non ammessi all'esame finale a conclusione del ciclo saranno informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione dei risultati (a carico del Coordinatore di Classe). Nel verbale dello scrutinio vanno specificate adeguatamente con chiari riferimenti le motivazioni della non ammissione dell'alunno:
 - non raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento educativo/didattici previsti in diverse discipline
 - lacune di preparazione la cui gravità sia tale da non consentire l'ammissione all'esame
 - interventi di recupero e rinforzo che non hanno raggiunto i risultati programmati
 - non impegno e scarsa partecipazione alla vita scolastica

Il voto espresso dal docente di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, diviene un giudizio motivato scritto a verbale.

MODALITÀ DI RECUPERO IN ITINERE E FINALI

Nella scuola secondaria di primo grado

Le attività di recupero si svolgeranno nel corso dell'anno scolastico, in orario extra-curricolare e curricolare:

- Ad inizio anno scolastico nel mese di settembre, si riprenderanno i nuclei fondanti delle varie discipline e si verificheranno i relativi livelli di acquisizione.
- Settimana del recupero: nel mese di febbraio, dopo la consegna della valutazione intermedia, si organizzerà una "settimana di riattivazione degli apprendimenti"
- Attivazione di interventi specifici (ore aggiuntive docenti): secondo quadrimestre (sulla base delle disponibilità di risorse di bilancio).

SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO (C.M. n. 48 del 31/05/2012 - D. Lgs. 62/2017)

Premessa

Per l'impostazione delle prove d'esame si fa riferimento al DPR 22 giugno 2009, n. 122 "Regolamento sulla valutazione degli alunni", alla C.M. n. 48 del 31/5/2012 e, infine, al Decreto Legislativo 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

L'Esame di Stato, oltre ad avere una valenza certificativa, rappresenta il momento di sintesi e di bilancio del percorso formativo compiuto da ciascun allievo/a nel triennio, nonché di verifica dell'azione educativa e didattica operata dal Consiglio di Classe.

Requisiti indispensabili per l'ammissione all'Esame di Stato sono:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale (fatte salve eventuali deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti).
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare di non ammissione all'Esame di Stato (art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).
- aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

L'ammissione all'Esame di Stato avviene in sede di scrutinio finale della classe terza dai docenti del gruppo di livello facenti parte del Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato e si svolge con:

- preliminare verifica dei requisiti indispensabili per l'ammissione
- valutazione da parte del Consiglio di Classe **per l'ammissione o non ammissione** (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato **in caso di parziale o mancato raggiungimento** dei livelli di apprendimento in una o più discipline (D.Lgs. 62/2017, art. 6 c.2) - determinazione del giudizio di idoneità.

Per la verifica della validità dell'anno scolastico e per i criteri di ammissione/non ammissione all'esame di stato, vedere quanto riportato nelle pagine 9-10 del presente documento.

DETERMINAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITÀ

Lo scrutinio di ammissione si conclude con il giudizio di idoneità, espresso in decimi senza frazioni decimali (art. 11, c. 4-bis, d. lgs. 59/2004 e successive modificazioni). Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di I grado (D.P.R. 122/2009), al fine di garantire imparzialità, uniformità di comportamento e trasparenza.

Il giudizio è quindi espresso dal Consiglio di Classe e prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo **nel TRIENNIO della scuola secondaria di primo grado.**

Il GIUDIZIO DI IDONEITÀ è formulato secondo i seguenti criteri:

- è il frutto della media aritmetica ponderata delle valutazioni finali (II quadrimestre), ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado (viene esclusa dalla media la valutazione di religione ed il comportamento), secondo la seguente incidenza:
1° anno 25%; 2° anno 25%; 3° anno 50 %;
- la proposta di un eventuale arrotondamento (per eccesso o per difetto) viene decisa dal Consiglio di classe, in base a situazioni particolari; l'eventuale arrotondamento per eccesso tiene conto del percorso di miglioramento, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, della regolarità e qualità del lavoro svolto dall'alunno;
- nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva;
- in caso di ammissione negli anni passati alla classe successiva deliberata anche in presenza di

carenze formative per il calcolo della media aritmetica si utilizza il reale voto (dunque il “cinque” o il “quattro”).

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), a garanzia dell'uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito dell'Istituto.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione “Ammesso”, seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero “Non ammesso”. In caso di non ammissione all'esame, la Scuola adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie. In presenza di valutazioni non sufficienti, il giudizio di non ammissione viene dettagliatamente verbalizzato nello scrutinio.

Ciascun docente fornisce ai propri alunni il programma d'esame annotandone la consegna sul registro di classe, nel registro elettronico, allegando una copia, firmata da due alunni della classe.

COMMISSIONE D'ESAME

Presso l'istituzione scolastica è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico o un suo delegato.

PROVE D'ESAME

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa, art. 8 D.L. 62/2007 ed è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predisponde le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

- Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:
 - o prova scritta di italiano
 - o prova scritta relativa alle competenze logico matematiche
 - o prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate (inglese e francese).
- Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME e determinazione del voto finale

La sottocommissione, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5, viene arrotondato all'unità superiore. Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

LODE

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorsoscolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

ESITO DEI CANDIDATI PRIVATISTI

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

ALUNNI ASSENTI DURANTE LE PROVE D'ESAME

Per gli alunni /e risultati assenti ad una o più prove per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

PUBBLICAZIONE ESITI DELLE PROVE D'ESAME

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

Prova di Italiano (D.M. 741/2017) – Durata della prova: 4 ore

La prova è costituita da tre tracce scelte relativamente alle seguenti tipologie di testo ed è consentito l'uso del vocabolario:

- testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione. La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

La commissione d'esame può liberamente scegliere quali tipologie di prove proporre nell'ambito di quelle previste dalla normativa e può definire le tracce tenendo conto delle indicazioni nazionali e anche delle situazioni specifiche dell'istituto. Le tipologie di testo sono graduate per difficoltà.

La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta:

- la padronanza della lingua
- la capacità di espressione personale
- il corretto ed appropriato uso della lingua
- la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

Per ciascuna delle tracce si valutano:

- correttezza formale
- organicità e chiarezza espositiva
- competenza lessicale
- competenza testuale
- pertinenza nel riferire argomenti e temi
- qualità e quantità dei contenuti

Alla valutazione complessiva concorre anche la presentazione dell'elaborato

CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DI ITALIANO PER I CANDIDATI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli alunni con DSA sosterranno le stesse prove curricolari della classe con tempi più lunghi e con strumenti compensativi a disposizione (dizionario digitale e computer con correttore ortografico), sempre che lo si ritenga necessario e/o che gli alunni ne facciano richiesta. Agli alunni con disabilità verrà somministrata, in base a quanto stabilito nel proprio P.E.I. e se necessario, al corsopregresso, una prova differenziata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO

La prova scritta di Italiano sarà valutata in base ai seguenti criteri:

- (1) ADERENZA ALLA TRACCIA
- (2) COERENZA, ORGANICITÀ E RICCHEZZA DEL CONTENUTO
- (3) CORRETTO USO DELLE STRUTTURE MORFOSINTATTICHE
- (4) USO APPROPRIATO DEL LESSICO

GIUDIZIO	VOTO
<p>Contenuto ampio, ben organizzato, ricco di approfondimenti (o opportuni riferimenti) evalide considerazioni personali, sviluppa la traccia in modo personale e/o originale.</p> <p>La forma si presenta articolata, scorrevole e corretta, sia dal punto di vista morfo- sintattico che grammaticale. Il lessico è vario ed appropriato (Valido per la tipologia A e B) Piena comprensione del lessico (comune, letterario e specialistico)</p> <p>Corretta individuazione e piena comprensione delle informazioni generali Corretta e scorrevole rielaborazione del testo - Rispetto rigoroso delle indicazioni contenute nella traccia - Riduzione adeguata e pertinente (Valido per la tipologia C)</p>	10
<p>Contenuto ampio e ben organizzato, presenta adeguati riferimenti e sviluppa la traccia proposta in modo personale. La forma si presenta chiara e scorrevole il lessico è reciso ed efficace (Valido per la tipologia A e B)</p> <p>Buona comprensione del lessico (comune, letterario e speciale) Corretta individuazione e comprensione delle informazioni generali</p> <p>Corretta rielaborazione del testo - Rispetto delle indicazioni contenute nella traccia</p> <p>Riduzione adeguata del numero delle parole (Valido per la tipologia C)</p>	9
<p>Il contenuto sviluppa la traccia in modo coerente ed equilibrato, chiaro e ordinato (organico). La forma espositiva è generalmente corretta, chiara e il lessico è adeguato (Valido per la tipologia A e B) Buona comprensione del lessico comune con qualche incertezza nella decifrazione del lessico letterario e specialistico - Individuazione e comprensione della maggior parte delle informazioni principali - Rielaborazione del testo in forma obiettiva con uso della terza persona - Rispetto delle indicazioni contenute nella traccia - Riduzione parzialmente adeguata del numero delle parole (Valido per la tipologia C)</p>	8
<p>La traccia è sviluppata adeguatamente con discreta organicità e coerenza, anche se non compaiono approfondimenti e/o riferimenti. La forma è abbastanza chiara e corretta, non presenta molte imprecisioni sintattiche e lessicali (Valido per la tipologia A e B) Discreta comprensione del lessico comune con incertezze ed errori nella decifrazione del lessico letterario e specialistico</p> <p>Individuazione e comprensione di alcune delle informazioni principali</p> <p>Rielaborazione del testo in forma obiettiva a tratti incerta - Rispetto parziale delle</p>	7

<p>indicazioni contenute nella traccia - Riduzione parzialmente adeguata del numero delle parole (Valido per la tipologia C)</p>	
<p>Il contenuto sviluppa la traccia in modo semplice e un po' superficiale, senza i dovuti riferimenti (o approfondimenti). La forma presenta qualche incertezza nell'esposizione equalche errore non grave di ortografia e sintassi. Il lessico è generico e/o ripetitivo (Valido per la tipologia A e B) Lacunosa comprensione del lessico comune ed errori nella decifrazione del lessico letterario e specialistico - Individuazione di alcune informazioni principali, non tutte pienamente comprese</p> <p>- Contraddittoria rielaborazione del testo - Rispetto molto parziale delle indicazioni contenute nella traccia - Riduzione non adeguata del numero delle parole (Valido per la tipologia C)</p>	6
<p>Il contenuto affronta la traccia in modo parziale (e/o scarno), è poco organica e coerente. La forma non è scorrevole perché presenta ripetuti errori espressivi, grammaticali e ortografici</p> <p>(Valido per la tipologia A e B) Scarsa comprensione del lessico comune e mancata decifrazione del lessico letterario e specialistico - Mancata individuazione e comprensione delle informazioni principali -</p> <p>Testo insufficientemente rielaborato - Mancato rispetto delle indicazioni contenute nella traccia - Mancata riduzione del numero delle parole (Valido per la tipologia C)</p>	5
<p>Il contenuto non è attinente alla traccia proposta in tutte le sue parti, la forma sintattica e morfologica è insufficiente, il lessico è molto scarso</p>	4

Prova di Matematica (D.M. 741/2017) – Durata della prova: 3 ore

- La prova di Matematica, secondo il D.M. 741/2017) è strutturata su:
- Problemi articolati su una o più richieste

Quesiti a risposta aperta.

La prova è articolata su **quattro** quesiti, non necessariamente correlati fra loro, inerenti i seguenti nuclei tematici fondamentali:

- ★ NUMERI
- ★ SPAZIO E FIGURE
- ★ RELAZIONI E FUNZIONI
- ★ DATI E PREVISIONI

I quesiti vertono sui seguenti ambiti:

- ★ Problemi di geometria solida
- ★ Equazioni
- ★ Funzioni: rette nel piano, intersezione

Lettura, rappresentazione grafica e interpretazione di dati (con riferimento a tematiche di carattere scientifico/statistico/tecnologico)

E' ammesso l'uso delle tavole numeriche e delle tabelle per i numeri fissi.

Attraverso i quesiti proposti si mira a verificare il raggiungimento dei seguenti obiettivi di apprendimento:

- individuare e applicare regole, proprietà, procedimenti;
- individuare ed applicare le strategie necessarie per la risoluzione di situazioni problematiche;
- conoscere e padroneggiare procedure di calcolo e strumenti di lavoro;
- leggere ed interpretare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica, grafica...) e saper passare dall'una all'altra.

Alla valutazione complessiva dell'elaborato concorre anche la sua presentazione formale: si tengono in debito conto l'ordine, l'indicazione corretta dei dati e delle figure geometriche, la precisione nella costruzione di grafici. I quattro quesiti sono indipendenti tra loro. Ogni quesito è strutturato su più richieste, per livelli crescenti di difficoltà, in modo tale che per il candidato l'essere in grado di affrontare almeno la prima parte del quesito sia garanzia del raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati.

CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DI MATEMATICA PER I CANDIDATI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Agli allievi con DSA vengono accordati tempi più lunghi per lo svolgimento della prova, strumenti compensativi e dispensativi (tabelle numeriche/calcolatrice, formulario di geometria piana e solida, schede promemoria di regole e definizioni, ingrandimento del testo). Per la prova curricolare verrà fornita la traccia con formattazione adeguata in modo da non ostacolare la lettura.

Agli allievi con disabilità verrà somministrata, se ritenuto necessario, una prova differenziata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI MATEMATICA

Non è prevista una descrizione analitica. A ciascun quesito viene attribuito lo stesso peso: 10 punti. Il punteggio finale scaturisce dalla somma dei punteggi dei singoli quesiti.

MATEMATICA			
OBIETTIVI SPECIFICI riportati sulla scheda	INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO NUMERICO
1. Conoscenza degli elementi propri della disciplina	Capacità di riconoscere e ricordare i contenuti propri della disciplina	Piena e sicura padronanza dei contenuti	10
		Conoscenza completa e approfondita (stabile) dei contenuti disciplinari	9
		Conoscenza completa degli argomenti	8
		Conoscenza globale (abbastanza completa) dei contenuti di base	7
		Conoscenza essenziale dei contenuti di base in situazioni semplici di apprendimento	6
		Conoscenza parziale dei contenuti disciplinari	5
		Conoscenza lacunosa e frammentaria dei contenuti disciplinari.	4
2. Individuazione, applicazione di relazioni, proprietà, procedimenti	Capacità di individuare e applicare relazioni, proprietà e procedimenti	Applicazione di procedimenti, regole e proprietà stabilmente ed in autonomia anche in situazioni	10
		Applicazione di procedimenti regole proprietà con precisione ed in autonomia anche in situazioni nuove.	9

		Corretta applicazione di regole, proprietà e procedimenti.	8
		Applicazione di regole proprietà e procedimenti in modo abbastanza preciso.	7
		Applicazione sostanzialmente corretta di proprietà, regole e procedimenti in situazioni note.	6
		Applicazione di regole, proprietà e procedimenti in contesti semplici con guida dell'insegnante.	5
		Applicazione difficoltosa di regole, proprietà e procedimenti nonostante la guida dell'insegnante.	4
3. Identificazione e comprensione di problemi, formulazione di ipotesi e di soluzioni e loro verifica	Capacità di comprendere e risolvere i problemi formulando ipotesi e le soluzioni di verifica	Impostare e risolvere problemi complessi con ordine procedurale e rigore logico e verificare le soluzioni	10
		Individuare, organizzare e strutturare i dati di un problema in maniera ordinata e logica ed elaborare procedimenti risolutivi in contesti complessi	9
		Individuare, organizzare e strutturare i dati di un problema e formulare ipotesi risolutive in maniera corretta e ordinata.	8
		Individuare dati e relazioni e formulare ipotesi risolutive in modo abbastanza corretto in problemi non complessi Individuare e organizzare i dati di un problema ed elaborare procedimenti risolutivi in	7
		Individuare e organizzare i dati di un problema ed elaborare procedimenti risolutivi in contesti	6
		Individuare e organizzare in contesti semplici i dati di un problema e, con guida, elaborare procedimenti risolutivi.	5
		Rivelare difficoltà nell'individuare i dati di un problema e nell'applicare le tecniche risolutive di un problema nonostante opportuna guida.	4
4. Comprensione ed uso dei linguaggi specifici	Capacità di comprendere e capire i linguaggi specifici	Gestisce e rielabora le diverse informazioni con accurata precisione utilizzando con sicurezza il linguaggio grafico, verbale e simbolico	10
		Rielabora le diverse informazioni utilizzando in modo appropriato e sicuro i linguaggi grafico, verbale e simbolico	9
		Rielabora le diverse informazioni utilizzando in	8

		modo chiaro e pertinente i linguaggi grafico, verbale e simbolico.	
		Rielabora le diverse informazioni utilizzando in modo abbastanza corretto i linguaggi grafico, verbale e simbolico	7
		Rielaborare le diverse informazioni utilizzando in modo sostanzialmente corretto i linguaggi grafico, verbale e simbolico.	6
		Comunica in modo poco sistematico. Guidato utilizza in modo accettabile i linguaggi grafico, verbale e simbolico	5
		Utilizza in modo frammentario e inadeguato i linguaggi grafico, verbale e simbolico.	4

PROVA DI LINGUA STRANIERA (INGLESE – FRANCESE)

Durata della prova: 4 ore (1 h e 45 minuti per ciascuna lingua con una pausa tra una prova e l'altra) Gli alunni sosterranno la prova scritta di entrambe le lingue straniere (inglese e francese), nella stessa giornata ed è consentito l'uso del dizionario bilingue.

La prova sarà articolata in due sezioni distinte, per l'inglese e per francese. Entrambe le sezioni accerteranno l'acquisizione di competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello A2 per l'inglese e A1 per il francese del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo:

A2 Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

A1 Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare sé stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

Alla prova scritta di lingua straniera (distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue) viene attribuito un unico voto espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali (se pari o superiore a 0,5 viene arrotondato all'unità superiore).

Le tracce prevedono la seguente tipologia, scelta tra quelle indicate nell'art. 9 del D.M. 741/2017 e ponderate sui due livelli di riferimento: questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta.

Il questionario sarà valutato in base ai seguenti criteri concordati:

- Comprensione del testo e dei quesiti
- Capacità di produzione e rielaborazione personale
- Conoscenza delle funzioni e delle strutture linguistiche
- Correttezza morfo-sintattica e appropriatezza lessicale

GRIGLIA di VALUTAZIONE della PROVA di INGLESE/FRANCESE

COMPRESIONE	PRODUZIONE	VOTO
Ricava dal testo tutte le informazioni richieste	Risponde in maniera chiara (personale), esauriente e corretta	10
Ricava dal testo quasi tutte le informazioni richieste	Risponde in maniera sostanzialmente chiara, esauriente e corretta	9
Ricava dal testo gran parte delle informazioni richieste	Risponde in maniera abbastanza chiara esauriente e corretta	8
Ricava dal testo un discreto numero di informazioni richieste	Risponde con alcune incertezze e in forma non sempre corretta	7
Ricava dal testo solo parte delle informazioni richieste	Risponde in modo poco sicuro e solo parzialmente corretto	6
Ricava dal testo solo una minima parte delle informazioni richieste	Risponde con difficoltà e in forma poco corretta	5
Evidenzia grandi difficoltà nel reperire le informazioni richieste	Si limita a copiare in modo casuale parte del testo	4

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA PER ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO E CON DISABILITÀ

Conformemente alla legge dell'8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento in ambito scolastico", gli alunni che dovranno sostenere l'Esame di Stato potranno usufruire delle misure dispensative e compensative di cui hanno beneficiato durante il triennio, così come declinato nel Piano Didattico Personalizzato.

Nello specifico:

- Tempi più lunghi per l'esecuzione della prova (15 minuti)
- Valutazione che privilegi il contenuto piuttosto che la forma
- Utilizzo di strategie visive (suddivisione del testo in paragrafi, uso di immagini, titolazione)
- Uso di caratteri di stampa grandi (12-14) e di un font "dyslexic friendly" (Tahoma, Verdana, Trebuchet, giustificato a sinistra).

Per gli alunni che beneficiano della dispensa dalla lingua scritta, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

Per gli alunni che, in casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico personalizzato, in sede di esame di Stato vengono predisposte prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Agli allievi con disabilità potranno essere somministrate, qualora lo si ritenga necessario e il PEI lo preveda, prove differenziate, sia per la prima che per la seconda lingua straniera, che potranno affrontare con l'ausilio degli strumenti compensativi dichiarati caso per caso e con l'eventuale supporto dell'insegnante di sostegno.

COLLOQUIO

Il colloquio deve offrire all'alunno la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione ed organizzazione delle conoscenze acquisite. Parafrasando il testo ministeriale, il colloquio:

- non è un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario ed organico collegamento
- non è un inconsistente esercizio verboso da cui esolino i dovuti contenuti culturali
- non è una somma di colloqui distinti
- non consente artificiose connessioni nella trattazione dei vari argomenti
- non è una serie di accertamenti di carattere esclusivamente teorico.

Il colloquio, pertanto, non consisterà nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze né nell'averifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline (accertamenti che il C.d.C ha svolto periodicamente nel corso dell'anno e infine ha verificato in sede di valutazione nello scrutinio di ammissione). Esso tenderà a verificare come l'alunno usa gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi edell'operare, con quale competenza e padronanza è in grado di impiegarli. In altri termini, l'alunno dovrà dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo, il livello di capacità raggiunto, il possesso delle abilità maturate.

E' opportuno lasciare spazio, durante il colloquio, all'esposizione delle conoscenze relative a quelle discipline che non prevedono la prova scritta, essendo eminentemente operative. La prova si svilupperà in modo differenziato in base alla conoscenza che la Commissione possiede relativamente al percorso e alla realtà d'apprendimento scolastico dell'allievo, al fine di creare un'atmosfera favorevole alla piena espressione delle abilità e delle capacità del candidato, per limitare gli effetti negativi dei condizionamenti emozionali che potrebbero influire sulla stessa esperienza d'esame.

Ogni alunno potrà così dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo ed il grado di maturità personale raggiunto.

La sottocommissione verbalizza la traccia del colloquio e formula un voto ad esso relativo. Il voto, anche per questo tipo di prova, non può prescindere dalla situazione di partenza del candidato. Facendo riferimento agli obiettivi di apprendimento si considerano le voci seguenti:

- Capacità di comprendere adeguatamente le richieste della sottocommissione
- Capacità di comunicare oralmente le proprie esperienze attraverso i vari linguaggi, anche specifici
- Capacità di esporre in modo chiaro le proprie conoscenze e opinioni, servendosi di strumenti adeguati (cartine, grafici, schemi, ecc.,)
- Capacità di organizzare le conoscenze e i contenuti acquisiti secondo le coordinate spazio-temporali e gli opportuni legami
- Capacità di orientarsi nei linguaggi non verbali
- Capacità di esprimersi in modo sintetico/analitico, a seconda delle richieste e dell'argomento
- Capacità di applicare e generalizzare le conoscenze acquisite
- Conoscenza degli argomenti e capacità di esporli, servendosi di una pluralità di linguaggi
- Possesso adeguato dei contenuti generali e specifici relativi alle diverse discipline

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Voto	Il candidato ha condotto il colloquio	Ha saputo orientarsi	Ha dimostrato di possedere una preparazione culturale	Ha esposto con linguaggio
10	In modo sicuro, organico ed esauriente	Con disinvoltura e sicurezza, operando opportuni collegamenti in modo autonomo	Molto ampia e approfondita	Appropriato, ricco e fluido, dimostrando capacità critiche e di rielaborazione
9	In modo sicuro ed organico	Con disinvoltura e Sicurezza	Ampia e approfondita	Appropriato e fluido
8	In modo chiaro e abbastanza adeguato	Con una certa disinvoltura	Completa e articolata	Chiaro e corretto
7	In modo essenziale	Con qualche difficoltà, in modo parziale	Abbastanza completa	In modo semplice e poco critico
6	In modo insicuro	Con fatica e difficoltà	Superficiale e settoriale	Confuso e frammentario
5	In modo confuso e con notevoli difficoltà	Non ha saputo orientarsi fra i vari argomenti	Lacunosa e insufficiente	Inappropriato e impreciso
4	In modo molto frammentario e con numerose e notevoli difficoltà	Non ha saputo orientarsi fra i vari argomenti	Molto lacunosa e gravemente insufficiente	Del tutto Inappropriato

ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Si riporta quanto stabilito nell'art. 11 del Decreto Legislativo 62/2017:

- La valutazione delle alunne e degli **alunni con disabilità certificata** frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.
- Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'art. 314, c. 2, del D.Lgs 16/4/94 n. 297.
- L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Gli alunni/ e con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7.

- Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.
- Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.
- Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte,

alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

- Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.
- L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.
- Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.
- Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione delle competenze, redatta su modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del Piano educativo Individualizzato.
- Per gli alunni/e con disturbi specifici di **apprendimento (DSA) certificati** ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti titolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.
- Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.
- Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.
- Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.
- In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.
- Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.
- Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo

di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

ALUNNI STRANIERI

Si sottolinea la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella “certificativa”, prendendo in considerazione il percorso dell’alunno, i passi realizzati, gli obiettivi prefissati, la motivazione e l’impegno. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui la previsione di sviluppo dell’alunno. Nella valutazione degli apprendimenti si deve pertanto considerare che le difficoltà incontrate possono essere per lo più linguistiche, valutando le capacità prescindendo da tali difficoltà. Tener conto di alcuni aspetti legati alla lingua di origine capaci di avere conseguenze specifiche come gli errori ortografici che andranno gradualmente corretti, si deve principalmente nella produzione scritta tener conto dei contenuti e non della forma. Nella relazione della classe all’esame bisogna evidenziare le modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento. La valutazione in sede di esame assume una particolare importanza e sancisce la conclusione di un percorso e la preparazione dello studente con un titolo di studio che ha valore legale. Nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura ed alla lingua del paese d’origine.

GIUDIZIO COMPLESSIVO D’ESAME

Ogni sottocommissione, al termine dei colloqui, definisce l’esito finale per ciascun candidato/a esprimendolo con valutazione in decimi:

Il/la candidat... _____ CLASSE _____

VOTO	Ha affrontato l’esame in modo ...	Con una preparazione culturale ...	Con contenuti esposti in modo	Ha dimostrato capacità di analisi, sintesi relazioni e riflessione personale
10	Sicuro, serio e responsabile	Eccellente/ ottima	Organico ed approfondito	Pregevoli
9	Positivo e responsabile	Completa ed esauriente	Ampio e articolato	Originali
8	Abbastanza sicuro	Buona	Chiaro e preciso	Personalì
7	Soddisfacente	Soddisfacente	Abbastanza soddisfacente	Generiche
6	Superficiale	Sufficiente ed essenziale	Semplice Ed essenziale	Elementari
5	Incerto e superficiale	Incompleta e carente	incompleto impreciso	Limitate
4	Incerto e molto superficiale	Molto carente	confuso incerto	Molto scarse

Il voto finale è ... **/10**

Si/non si conferma il giudizio orientativo.

PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

L'esito positivo dell'esame, con l'indicazione della votazione complessiva conseguita, è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo della scuola sede della commissione e nel registro elettronico. L'indicazione "ESITO POSITIVO" deve essere utilizzata anche per gli alunni con disabilità che non conseguono la licenza, ma il solo attestato di credito formativo. In caso di mancato superamento dell'esame, la scuola adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dei candidati; nell'albo della scuola l'esito viene pubblicato con la sola indicazione di "ESITO NEGATIVO", senza alcuna indicazione di voto. Per i candidati con piano educativo individualizzato (PEI) che abbiano sostenuto prove differenziate non ci sarà alcuna menzione di tali prove nei tabelloni.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (art. 9 D. Lgs. 62/2017 – Linee guida D.M. 742/2017)

La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave ed delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia ed del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese. Il nostro Istituto adotta il modello di certificazione delle competenze elaborato dal Ministero dell'Istruzione, sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria. La certificazione descrive i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro. Il D.lgs 62/17, all'art. 9, c. 3, lettera f, prescrive che la certificazione al termine del primo ciclo rechi "indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese." Il D.M. 742/17, all'art. 4, c. 2 e 3, precisa che la certificazione al termine del primo ciclo "è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017."

Ciò significa che alla famiglia, al termine dell'esame di Stato, vengono consegnati:

la certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico;

- 1) la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta, mediante descrittori, il livello conseguito dagli allievi nelle prove nazionali di italiano, matematica
- 2) la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che certifica i livelli di comprensione ed uso della

lingua inglese nella prova nazionale. I livelli sono descritti nel modo seguente:

- a) Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- b) Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- c) Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- d) Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

- Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;
- Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;
- Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;
- Tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primociclo di istruzione;

CERTIFICA

Che l'alunn....., nat... a il, ha frequentato nell'anno scolastico/..... la classe sez., con orario settimanale di ore ed ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	

4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di una vita sana e corretta. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti	

		creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 /12/ 2006.

Data.
Scolastico

Il Dirigente

⁽¹⁾ Livello Indicatori esplicativi

- A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note